



ATTO DI INDIRIZZO 2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;

VISTO l'art.1, del D.lgs.n.59/1998 con il quale al c.2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare art.3 comma 4, come modificato dall'art.1 comma 14 legge 107/2015, che dispone "...Il piano è elaborato del collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.";

VISTE le competenze del Collegio dei docenti, art. 7 del T.U. n. 297/1994;

VISTO il CCNL vigente e in particolare l'art. 24 che al comma 3 prevede "... La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti, ...";

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2019/2022 che ha creato legittime aspettative delle famiglie in fase di iscrizione;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il Piano scuola 2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione;

CONSIDERATO il Piano Annuale dell'inclusione;

ESAMINATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento;

FISSATI i seguenti propri intenti programmatici:

- Integrazione tra tradizione, innovazione e qualità, partendo dallo sviluppo della cultura della partecipazione;
- Apertura della scuola al territorio;
- Consolidamento del ruolo centrale del rapporto Scuola – Famiglia;

- Centralità del binomio “Apprendimento - Insegnamento”;
- Priorità ai concetti di “efficacia/efficienza/qualità” del servizio scolastico;
- Promozione di atteggiamenti responsabili da parte degli studenti, facendo leva anche sull’esempio, l’autorevolezza e il dialogo educativo dei Docenti e del personale ATA;
- Aggiornamento e formazione di tutto il personale;
- Miglioramento della comunicazione interna e verso l’esterno;
- Interventi sul decoro e manutenzione dei locali scolastici;
- Potenziamento dell’innovazione digitale e metodologica;
- Amplificazione del ruolo della valutazione nella sfera “formativa con il riconoscimento della forte valenza educativa della “motivazione”;
- Contrasto alla dispersione scolastica;
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Sviluppo di una cultura della legalità;
- Costruzione di rapporti armonici fra tutto il personale e i vari organi dell’Istituto nel rispetto di funzioni e responsabilità.

RITENUTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;

EMANA
al Collegio dei Docenti
il seguente ATTO DI INDIRIZZO

Tenendo conto di quanto definito nel P.T.O.F. dell’istituto per il triennio 2019-2022, riassumibile nei seguenti elementi chiave:

- centralità dello studente
- coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nelle scelte fondamentali dell’Istituto
- rapporti con il contesto territoriale
- qualità ed autovalutazione
- innovazione
- decoro della scuola
- cultura della legalità

si individuano i seguenti obiettivi generali:

- Garantire il successo formativo degli studenti, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d’insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e alla cura delle eccellenze;
- Migliorare la qualità dei processi formativi
- Tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, in linea con le misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche
- **Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il PNRR, Piano Scuola 4.0, i Fondi Strutturali Europei della programmazione 2021-2027 e i fondi del Programma Operativo Nazionale in corso di attuazione con il PTOF e il PdM;**
- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell’Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati e degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento;
- Impegnarsi per migliorare l’offerta formativa;
- Impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;

- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo sequenziale;
- **Ampliare l'ambito di interdisciplinarietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica sui valori garantiti dalla Costituzione, sullo sviluppo sostenibile, sulla legalità, focalizzando l'attenzione sull'educazione alla cittadinanza digitale;**
- Promuovere prove standardizzate di valutazione intermedia, per classi parallele e per tutte le discipline;
- Utilizzare le griglie di valutazione adottate per tutta la scuola, per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MI e del Piano per la formazione dei docenti dell'Istituto;
- **Riconquistare la dimensione sociale, relazionale e il rafforzamento degli apprendimenti tenendo conto delle fragilità, dei bisogni formativi degli studenti e delle necessità sociali delle famiglie;**
- **Diffondere tra gli studenti e le famiglie il valore della sicurezza, della tutela della salute, del benessere socio-emotivo, la centralità del valore della legalità, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di disagio.**
- **Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale;**
- **Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti** i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **Sviluppare ulteriormente l'impegno verso la segreteria digitale e la piena dematerializzazione dell'attività amministrativa;**
- **Adeguare il sito web al modello standard messo a punto dal Dipartimento per la trasformazione digitale dell'AGID in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, , con l'obiettivo di offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e funzionale alle esigenze degli utenti;**
- Attuare comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy;
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Collaborare con il territorio (utenza, EE.LL, ecc...);
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- **Implementare le forme di partecipazione a ITS e IFTS**

La gestione e amministrazione saranno, pertanto, improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Questo atto di indirizzo ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto storico sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:

- L'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico;
- I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docenti;
 - Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del PTOF di Istituto, tenendo in considerazione, come di seguito specificato:
 - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
 - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
 - le effettive richieste dell'utenza;
 - definizione dei tempi, incarichi e strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.
- Rendere coerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con le scelte curriculari ed extracurriculari;
- **Rendere il PTOF "integrato" con la progettazione del "Piano Scuola 4.0";**
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Individuare gli strumenti, anche digitali, per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a delineare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:

- **per gli studenti:** l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, di relazione e socializzazione, di partecipazione e disciplina;
- **per le famiglie:** la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi anche attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- **per gli aspetti economici:** l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche anche in comodato d'uso e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Tali indicazioni si declinano attraverso azioni strategiche volte a:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e strutturate l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata, digitale e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- realizzare azioni e interventi volti alla socializzazione e psico-affettività;
- operare per la reale individualizzazione o personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli studenti intercettando segnali di fragilità e disagi;
- monitorare gli esiti a medio e lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Promuovendo azioni e strategie per:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione scuola famiglia, anche con modalità a distanza;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza basandosi sulla positiva esperienza maturata;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- **migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) compatibilmente con le prioritarie esigenze di sicurezza e tutela della salute;**
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;**
- **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**

Eventuali integrazioni ed aggiornamenti del PTOF dovranno comunque contenere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità del Rapporto di AutoValutazione;
- gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Alla luce di quanto esposto il Collegio dei Docenti è invitato, pertanto, ad un'attenta analisi presente atto di indirizzo, *in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza* richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare proposte di aggiornamento del PTOF al fine di permettere di espletare i lavori al Consiglio di Istituto. Consapevole dell'impegno che il lavoro dei docenti richiede e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di collaborazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARIA ROSARIA VILLANI